

Cari amici,

L'esperienza umana e di lavoro che ho vissuto alla FLP è stata sicuramente anche per il vostro apporto gratificante.

Il lavoro fatto nella Giustizia e nei Ministeri, che ha dato frutti significativi anche in queste elezioni per le RSU, è qualcosa che va ascritto alla passione e all'impegno che tutti noi Vi abbiamo profuso e che resterà nel nostro ricordo e per questo porterò con me con affetto e simpatia il ricordo di ciascuno di Voi.

Per mia libera scelta lascio la FLP. Le ragioni sono tutte nell'unico insuperabile limite che ho riscontrato in questa mia esperienza e cioè quello della impossibilità, da una piccola postazione, di incidere concretamente. Il mito di Golia non si rinverdisce contro i giganti filistei della triplice e dell'amministrazione.

Soprattutto in un tempo in cui sugli statali e sul pubblico impiego si accentua la pressione di quanti ne vogliono fare il capro espiatorio dei mali del paese.

E allora passione e amore della giustizia rischiano di avvizzire in una battaglia senza prospettive concrete.

C'è questo nella mia scelta di chiudere questo periodo e di entrare nel sindacato U.G.L.

Grande confederazione, che proprio sul pubblico impiego sta investendo un grande impegno politico.

Da questa postazione continuerò, come prima, come sempre, il mio impegno sindacale, mettendo a disposizione la mia passione e la mia esperienza per un progetto che abbia come stelle polari la dignità del lavoratore pubblico, la sua giusta retribuzione, la giustizia e la solidarietà.

Cordialità

Roma, 1 dicembre 2004.

In Fede  
Paola Saraceni

